Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 9

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 12 gennaio 1940 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107-50-033-53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*", versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 30 gennaio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 9 agosto 1939-XVII, registro 6 Africa Italiana, foglio 357.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Ahmed Mohamed, capo comandante del III gruppo bande armate. — Capo comandante di banda, incaricato di aggirare forte posizione nemica difesa da forze rilevanti, guidava i suoi uomini all'attacco, per via impervia, dimostrando capacità e bravura. Ferito continuava la sua azione con tenacia ed aggressività, assaltando con felice iniziativa e sbaragliando l'avversario. Chiaro esempio di comandante capace e valoroso. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Artan Scirè, capo comandante del III gruppo bande armate. — Capo comandante di banda, incaricato di attaccare frontalmente forte posizione nemica, saldamente difesa, guidava i suoi, attraverso impervio terreno con capacità e valore persistendo animosamente nella lotta anche dopo ferito, ed arditamente partecipando all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV

Erzi Uais, capo comandante del III gruppo bande armate. — Capo comandante di banda, incaricato di aggirare forte posizione nemica difesa da forze rilevanti, guidava i suoi uomini all'attacco, per via impervia, dimostrando capacità e bravura. Ferito continuava la sua azione con tenacia e aggressività, assaltando con felice iniziativa e sbaragliando l'avversario. Chiaro esempio di comandante capace e valoroso. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Ali Aden, capo banda del III gruppo bande armate. — Benchè ammalato partecipava volontariamente all'attacco di una munita posizione nemica, al comando di mezza banda, conducendo i propri dubat con perizia ed ardire, sotto intenso fuoco avversario. Caduto il proprio comandante, lo sostituiva portando a termine la manovra avvolgente, assaltando con grande slancio e travolgendo ogni resistenza. — Fugnan - Garamulan, 28 settembre 1936-XIV.

Assan Ali, capo banda del III gruppo bande armate. — Comandante di banda, incaricato di aggirare forte posizione nemica saldamente difesa, con avveduto impiego del fuoco e del movimento, attraverso impervio terreno, raggiungeva l'obiettivo dopo impetuoso assalto, dimostrandosi comandante capace e valoroso. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Assan Caire, capo banda del III gruppo bande. — Comandante di mezza banda di rincalzo, provvedeva, instancabilmente, al rifornimento munizioni dei reparti impegnati nell'attacco di forte posizione nemica. Constatato che una banda aveva dovuto sostare nel suo movimento avvolgente, perchè duramente provata, di iniziativa accorreva con i propri uomini e con magnifico slancio li guidava all'assalto, travolgendo l'avversario e concorrendo validamente al successo della azione. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Assan Mohamed Assan, dubat del 3° gruppo bande armate. (*Alla memoria*). — Dubat fedele e valoroso, durante aspro combattimento quale mitragliere, sostituiva all'arma i compagni caduti, dirigendo con calma e perizia il tiro della mitragliatrice sul preponderante nemico, infliggendogli gravi perdite. Incurante del vivo fuoco cui era fatto segno, ripetutamente ferito, continuava con tenacia ed ardire l'azione fino all'estremo sacrificio. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Assan Vetre, capo banda del III gruppo bande armate. — Comandante di banda, conduceva con slancio e perizia i propri dubat all'attacco di una munita posizione, tenuta da nemico superiore di numero e di mezzi. Sotto intenso fuoco, con calma ammirevole e coraggio provvedeva allo sgombro di numerosi feriti, riordinava il reparto e con magnifico ardimento si lanciava sulla posizione nemica, conquistandola. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Barre Giama, capo banda del III gruppo bande armate. — Comandante di banda, conduceva i propri gregari, con ardire e perizia, all'attacco di una posizione saldamente difesa da nemico superiore di numero e di mezzi. Con avveduta azione si portava sotto le postazioni di due armi automatiche nemiche, neutralizzandone il fuoco. Riordinato quindi il reparto, provato da numerose perdite, con pronto intuito e magnifico ardimento si lanciava all'assalto travolgendo l'avversario e concorrendo validamente alla riuscita dell'azione. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Fara Dirsce, capo banda del III gruppo bande armate. — Comandante di banda, conduceva con slancio e perizia i propri dubat all'attacco di una munita posizione, tenuta da nemico superiore di numero e di mezzi. Sotto intenso fuoco, con calma ammirevole e coraggio provvedeva allo sgombro di numerosi feriti, riordinava il reparto e con magnifico ardimento si lanciava sulla posizione nemica, conquistandola. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Mohamed Caie Assan, dubat, del III gruppo bande armate. (*Alla memoria*). — Dubat valoroso e fedele, durante aspro combattimento, quale mitragliere, sostituiva all'arma i compagni caduti, dirigendo con calma e perizia il tiro della mitragliatrice sul preponderante nemico, infliggendogli gravi perdite. Incurante del vivo fuoco cui era fatto segno, ripetutamente ferito, continuava con tenacia ed ardire l'azione fino all'estremo sacrificio. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Mohamed Giama Guled, sotto capo del III gruppo bande armate. — Capo arma, durante aspra lotta contro soverchianti forze avversarie, benchè ripetutamente colpito, continuava la sua azione di fuoco con perizia e tenacia. Incurante del tiro nemico cui era fatto segno, sostituiva personalmente i serventi caduti, fino a che, ultimo superstite, una raffica lo abbatteva gravemente ferito, sull'arma ormai inutilizzata. — Fugnan - Garamulata 28 settembre 1936-XIV.

Uorsamd Alanè, capo banda del III gruppo bande armate. — Comandante di banda, incaricato di attaccare forte posizione nemica, saldamente difesa, guidava i suoi uomini attraverso impervio terreno con capacità e valore, continuando animosamente nella lotta sebbene gravemente ferito. Partecipava arditamente all'assalto, cadendo esausto sulla conquistata posizione — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Aar Aud, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV

Ahmed Scirdon Fara, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento munizioni di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone aspre e fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i serventi della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Ali Elmi, dubat del III gruppo bande armate. — Porta ordini in un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuova prova di ardimento e di sprezzo del pericolo — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Assan Afrà, iusbasci del III gruppo bande armate. — Graduato addetto al comando di un sottogruppo bande indigene, coadiuvava efficacemente durante aspro combattimento, l'ufficiale comandante. Si esponeva con sprezzo del pericolo per ragguagliare il superiore sulla situazione, ed in un momento critico della lotta assumeva d'iniziativa il comando di una banda irregolare, guidandola al fuoco con capacità e valore. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Assan Ali Mussa, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento munizioni di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone aspre e fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i ser-

venti della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Barkadle Eghè, dubat del III gruppo bande armate. — Porta ordini in un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuova prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Daer Iusuf, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Elmi Dorre, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Fara Uarsama, dubat del III gruppo bande armate. — Porta ordini in un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuova prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Ghelle Dirsce, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Iusuf Abdi, dubat del III gruppo bande armate. — Porta ordini in un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuovamente prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Mahamed Assen, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i serventi della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Mohamed Adè Erzi, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento munizioni di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone aspre e fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i serventi della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Mohamed Guled, dubat del III gruppo band armate. — Porta ordini in un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuova prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Nur Gorod, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Saalad Barre, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento munizioni di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone aspre e fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i serventi della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Scirè Mohamed, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Uarsama Giama, dubat del III gruppo bande armate. — Porta ordini di un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuova prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Uarsama Giumale, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento munizioni di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone aspre e fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i serventi della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

(4687)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1984.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « O. F. Mossotti » di Novara ad accettare una donazione.

N. 1984. R. decreto 5 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « O. F. Mossotti » di Novara, presidente della Cassa scolastica dell'Istituto medesimo, viene autorizzato ad accettare la somma di L. 1200 donate dalla professoressa Adele Vizio.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1985.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'obbligo di corrispondere una pensione annua a carico del Beneficio parrocchiale di S. Agnese in Chianti, comune di Castellina in Chianti.

N. 1985. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Colle Val d'Elsa in data 10 marzo 1939-XVII, col quale è stato imposto a carico del Beneficio parrocchiale di S. Agnese in Chianti, comune di Castellina in Chianti, l'obbligo di corrispondere al canonico Daniele Senesi fu Fulvio, già titolare della parrocchia medesima, una pensione annua di L. 6000 (seimila) sua vita natural durante.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1986.

Riconoscimento, agli effetti civili, della parrocchia della Beata Vergine di Loreto, in Guidonia.

N. 1986. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Tivoli, in data 7 luglio 1939-XVII, integrato con postille in data 7 luglio e 19 settembre 1939-XVII, col quale viene eretta la parrocchia della Beata Vergine di Loreto, nella Chiesa omonima, in Guidonia.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 20 novembre 1939-XVIII, n. 1987.

Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente.

N. 1987. R. decreto 20 novembre 1939-XVIII, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, vengono riunite in unico testo le norme statutarie dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, eretto in ente morale con R. decreto 16 febbraio 1933-XI, n. 142, apportando alle norme stesse alcune integrazioni e varianti.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1988.

Autorizzazione all'Opera nazionale Dopolavoro ad accettare la donazione di un immobile, sito in Acquaviva di Montepulciano (Siena).

N. 1988. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, l'Opera nazionale Dopolavoro viene autorizzata ad accettare la donazione di un immobile, sito in Acquaviva di Montepulciano (Siena), fatta a suo favore dalla Società filarmonica dei Concordi di Acquaviva, con atto 11 maggio 1939-XVII, a rogito del notaio avv. Valente Vincenti, di Montepulciano, registrato a Montepulciano il 15 stesso mese al n. 538, mod. 1, vol. 96, foglio 156.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1939-XVII.

Assegnazione alle circoscrizioni degli Uffici distrettuali delle imposte dirette ed a quelle degli Uffici del registro, dei Comuni di nuova istituzione [Arsia (Pola), Carbonia (Cagliari) e Pomezia (Roma)].

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 27 ottobre 1937, n. 1815, con il quale è stato costituito in provincia di Pola il comune di Arsia;

Vista la legge 7 aprile 1938, n. 496, con la quale è stato costituito in provincia di Cagliari il comune di Carbonia;

Visto il R. decreto-legge 3 giugno 1938, n. 935, con il quale è stato costituito in provincia di Roma il comune di Pomezia;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1937 al n. 11, foglio 32;

Visto l'art. 3 del R. decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Decreta:

Articolo unico.

I Comuni di nuova istituzione di Arsia (prov. di Pola), Carbonia (prov. di Cagliari) e Pomezia (prov. di Roma) sono rispettivamente assegnati alle circoscrizioni degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e a quelle degli Uffici del registro di Albona, Iglesias e Roma.

Il direttore generale delle imposte dirette e quello delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 10 marzo 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(118)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1940-XVIII.

Cessazione del sig. Biraghi Osvaldo dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale del 9 gennaio 1927, n. 7400, con il quale il sig. Biraghi Osvaldo di Carlo venne nominato rappresentante alle grida del sig. Porta Giovanni, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Visto l'atto 4 dicembre 1939-XVIII, per notar Ugo Carnevale di Milano, dal quale si rileva che il succitato sig. Biraghi Osvaldo di Carlo ha rinunziato, con effetto dal 1° gennaio 1940, al mandato conferitogli dal predetto agente di cambio;

Decreta:

Con effetto dal 1° gennaio 1940-XVIII, il sig. Biraghi Osvaldo di Carlo cessa dall'incarico di rappresentante alle grida del sig. Porta Giovanni, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 8 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(117)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 23 novembre 1939-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Frank Butler, vice console di Gran Bretagna a Napoli.

(97)

In data 23 novembre 1939-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Sydney Entwisle Kay, console generale di Gran Bretagna a Milano.

(98)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Avviso di rettifica

A pagina 5952 della *Gazzetta Ufficiale* n. 301 (circolare P. 543 riguardante i prezzi dei prodotti siderurgici), alla riga 21 deve leggersi:

« 3) Scheggiame di proiettili di ghisa grigia », anzichè « scheggiame di proiettili di ghisa greggia ».

(124)

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamento di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18752 del 10 novembre 1939-XVIII, Filippo Servadio di Gino e di Graziella Giordano delle Lanze, domiciliato a Torino, a termini dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Servadio » con quello materno di « Giordano delle Lanze ».

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(115)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 21 dal 1° al 15 novembre 1939-XVIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Aquila	Pratola Peligna	S	—	1
Asti	Montiglio	B	—	1
Id.	Cocconato	B	—	1
Bari	Casamassima	B	—	1
Id.	Sannicandro	O	—	1
Belluno	Quero	B	—	1
Brindisi	Cisternino	E O	—	3
Id.	Francavilla	B	1	—
Foggia	Lucera	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	E	1	—
Genova	Camporone	B	—	1
Milano	Milano	B	1	—
Modena	Castelfranco nell'Emilia	B	—	1
Novara	Novara	B	—	1
Id	Vicolungo	B	—	1
Padova	Monselice	B	—	1
Piacenza	Lugagnano	B	—	2
Id.	Castel San Giovanni	B	—	1
Potenza	Acerenza	B	—	1
Salerno	Bracigliano	B	—	1
Id.	Campagna	B	1	1
Id.	Cava dei Tirreni	B	1	—
Id.	Eboli	B	—	1
Id.	Torchiara	B	—	1
Taranto	Laterza	B	—	1
Vicenza	Thiene	B	—	1
Viterbo	Corchiano	B	—	1
			6	25
	Carbonchio sintomatico.			
Campobasso	Vinchiaturo	B	—	1
Cuneo	Mondovì	B	—	1
Fiume	Castelnuovo d'Istria	B	15	—
Nuoro	Arbatax di Tortolì	B	—	5
Id.	Baunei	B	—	1
Sassari	Ozieri	B	1	—
Udine	Malborghetto Ugonizza	B	—	1
			16	9
	Afta epizootica.			
Agrigento	Burgio	B	1	—
Id.	Sambuca di Sicilia	B	1	—
Id.	Ribera	B	1	—
Id.	Licata	B	1	8
Alessandria	Alessandria	B	4	—
Id.	Cabella Ligure	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	1	1
Id.	Cassine	B	1	—
Id.	Felizzano	B	1	—
Id.	Montemarzino	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Alessandria	Novi Ligure	B	—	1
Id.	Pomaro	B	1	—
Id.	Pontecurone	B	—	1
Id.	Ponzano	B	—	1
Id.	Quattordio	B	1	—
Id.	Rosignano	B	1	—
Id.	S. Giorgio Monferrato	B	—	1
Id.	San Salvatore Monferrato	B	2	—
Id.	Ticineto	B	—	1
Id.	Tortona	B	2	—
Id.	Volpedo	B	3	—
Aosta	Aiasse	B	—	2
Id.	Albiano d'Ivrea	B	3	3
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Antei Sant'Andrea	B	5	5
Id.	Bollengo	B	1	3
Id.	Borgomasino	B	7	3
Id.	Id.	[illegible]	3	—
Id.	Brussone	B	—	6
Id.	Camosio	B	—	6
Id.	Castellamonte	B	3	—
Id.	Castel Verres	B	—	2
Id.	Castiglion Dora	B	—	3
Id.	Ciambave	B	7	1
Id.	Id.	B O	—	1
Id.	Fiorano	B	—	1
Id.	Ivrea	B	—	2
Id.	La Maddalena d'Aosta	B	—	3
Id.	Id	B O	—	1
Id.	San Vincenzo della Fonte	B O	—	6
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	Cap	—	1
Id.	Id.	[illegible]	—	2
Id.	Valperga	B	—	1
Id.	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Id.	[illegible]	1	—
Id.	Vistrorio	B	3	—
Aquila	Aquila	O	1	—
Id.	Avezzano	B	4	—
Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Castel del Monte	O	1	—
Id.	Castel di Ieri	B	1	—
Id.	Collelongo	B	1	—
Id.	Goriano Sicoli	B	2	—
Id.	Luco ne' Marsi	B	3	—
Id.	Magliano de' Marsi	O	1	—
Id.	Massa d'Albe	O	1	—
Id.	Molina Aterno	B	1	—
Id.	Morino	B	1	—
Id.	Pescina	B	1	1
Id.	Rocca di Mezzo	B	—	9
Id.	Trasacco	B	4	—
Arezzo	Arezzo	B	8	—
Id.	Marciano	B	2	—
Ascoli Piceno	Comunanza del Littorio	B	—	3
Id.	Montefortino	B	1	—
Id.	Smerillo	B	1	1
Asti	Asti	B	4	2
Id.	Viale	B	1	—
Id.	Frinco	B	1	1
Id.	Isola	B	1	—
Id.	Villa Corsione	B	1	1
Id.	San Damiano	B	1	—
Id.	Calliano	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Asti	Mongardino	B	1	—
Id.	Robella	B	1	—
Id.	Vinchio	B	—	1
Id.	Castell'Alfero	B	—	1
Id.	Montiglio	B	—	1
Id.	Valfenera	B	—	2
Id.	Ferrere	B	—	3
Id.	Baldichieri	B	—	1
Id.	Villanova	B	—	2
Id.	Monale	B	—	3
Belluno	Arsiè	B	3	—
Id.	Feltre	B	1	—
Id.	Lentiai	B	—	1
Id.	Mel	B	7	—
Id.	Pedavena	B	1	—
Id.	Seren del Grappa	B	2	—
Id.	Trichiana	B	1	—
Bergamo	Azzano San Paolo	B	2	—
Id.	Bergamo	B	1	1
Id.	Brembate	B	—	1
Id.	Calcinate	B	—	1
Id.	Casirate d'Adda	B	1	—
Id.	Cénate d'Argon	B	2	1
Id.	Dalmine	B	—	1
Id.	Levate	B	1	—
Id.	Martinengo	B	—	1
Id.	Stezzano	B	—	3
Bologna	Bologna	B	6	3
Id.	Castel Guelfo	B	1	—
Id.	Imola	B	2	—
Id.	Baricella	B	2	—
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	Calderara di Reno	B	2	6
Id.	San Giorgio di Piano	B	2	1
Id.	Pieve di Cento	B	1	—
Id.	Budrio	B	2	2
Id.	Molinella	B	—	3
Id.	Persiceto	B	11	7
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	1
Id.	Crevalcore	B	8	4
Id.	Anzola Emilia	B	6	3
Id.	Castel D'Argile	B	—	2
Id.	Argelato	B	—	2
Id.	San Pietro in Casale	B	—	1
Id.	Malalbergo	B	—	1
Id.	Zola Predosa	B	1	—
Bolzano	Brennero	B	2	—
Id.	Bolzano	B	—	1
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Appiano	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	3
Id.	Bedizzole	B	1	7
Id.	Borgo San Giacomo	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	1
Id.	Calcinato	B	5	6
Id.	Carpenedolo	B	2	4
Id.	Castelmella	B	1	1
Id.	Chiari	B	3	—
Id.	Corte Franca	B	—	1
Id.	Corteno	B	—	1
Id.	Desenzano	B	1	3
Id.	Ghedi	B	1	4
Id.	Lonato	B	2	6
Id.	Montichiari	B	2	8
Id.	Offlaga	B	1	—
Id.	Orzinuovi	B	—	2
Id.	Palazzolo Sull'Oglio	B	2	—
	Segue: Afta epizootica.			
Brescia	Pedergnaga Oriano	B	2	—
Id.	Pertica Bassa	B	—	2
Id.	Pezzaze	B	—	1
Id.	Pozzolengo	B	1	—
Id.	Preseglie	B	1	4
Id.	Puegnago	B	—	1
Id.	Rodengo Saiano	B	—	1
Id.	Rovato	B	—	1
Id.	Sabbio Chiese	B	7	4
Id.	Salò	B	—	1
Id.	Ternù	B	3	—
Id.	Visano	B	1	—
Cagliari	Burcei	B	2	2
Id.	Id.	O	1	1
Id.	Pula	B	2	3
Id.	Id.	O	3	1
Id.	Sinnai	B	1	3
Id.	Id.	O	1	1
Id.	Villasinimius	B	1	2
Id.	Id.	O	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	B	5	4
Id.	San Cataldo	B	7	—
Catania	Catania	B	3	4
Id.	Tremestieri Etneo	B	7	2
Catanzaro	Carfizzi	B	—	2
Id.	San Nicola dell'Alto	B	—	1
Id.	Cirò	B	1	19
Id.	Crotone	B	5	2
Id.	Crichi Simeri	B	4	—
Id.	Cotronei	B	2	—
Id.	Cutro	B O	2	—
Id.	Crucoli	B	9	—
Id.	Danoli	B	1	—
Id.	Falerna	B	8	—
Id.	Isca sul Ionio	B	1	—
Id.	Isola Capo Rizzuto	B	1	—
Id.	Limbati	B	4	—
Id.	Magisano	B	3	—
Id.	Mesoraca	B	14	—
Id.	Mileto	B	2	—
Id.	Nocera Torinese	B	4	—
Id.	Pallagorio	B	2	—
Id.	Sambiase	B	3	—
Id.	Satriano	B	4	—
Id.	San Calogero	B O	16	—
Id.	Santa Eufemia	B O	5	—
Id.	Santa Severina	B O	1	—
Id.	Strongoli	B O	1	—
Id.	Sellia	B O	19	—
Id.	Soveria Simeri	B O	4	—
Id.	Umbriatico	B O	2	—
Id.	Zagarise	B S	6	—
Chieti	Torino di Sangro	B S	—	2
Id.	Casalbordino	B	—	1
Como	Barzano	B	1	—
Id.	Barzio	B	—	1
Id.	Bosisio	B	1	—
Id.	Breccia	B	1	—
Id.	Cantù	B	1	—
Id.	Capiago	B	—	1
Id.	Carimate	B	3	1
Id.	Carugo	B	1	—
Id.	Cassago	B	1	—
Id.	Civate	B	—	1
Id.	Costamasnaga	B	2	—
Id.	Cucciago	B	2	—
Id.	Erba	B	2	—

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
Como	Galbiate	B	1	—
Id.	Garbagnate	B	7	—
Id.	Inverigo	B	2	—
Id.	Lecco	B	2	—
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Lomazzo	B	2	—
Id.	Lurate Caccivio	B	3	—
Id.	Menaggio	B	—	1
Id.	Nibionno	B	1	1
Id.	Oggiono	B	2	—
Id.	Olgiate Calco	B	2	—
Id.	Pasturo	B	2	1
Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Santa Maria di Rovagnate	B	—	1
Id.	San Bartolomeo Valcavargna	B	—	2
Id.	Seprio	B	—	1
Id.	Sirone	B	5	1
Cosenza	Acri	B	—	16
Id.	Bisignano	B	5	4
Id.	Castiglione	B	6	3
Id.	Calopezzati	B	—	11
Id.	Cellara	B	2	2
Id.	Cropalati	B	—	9
Id.	Campana	B	5	9
Id.	Crosia	B	—	8
Id.	Cariati	B	3	7
Id.	Cervicati	B	—	6
Id.	Longobucco	B	8	11
Id.	Luzzi	B	—	10
Id.	Lattarico	B	1	3
Id.	Mandatoriccio	B	1	15
Id.	Malito	B	2	8
Id.	Montalto	B	3	21
Id.	Paludi	B	—	7
Id.	Pedivigliano	B	2	2
Id.	Rende	B	2	12
Id.	Rose	B	8	11
Id.	San Pietro in Guarano	B	3	2
Id.	San Demetrio Corone	B	5	8
Id.	Santa Sofia d'Epiro	B	2	6
Id.	San Marco Argentario	B	8	11
Id.	Scala Coeli	B	10	25
Cremona	Agnadello	B	—	1
Id.	Casalmaggiore	B	1	2
Id.	Pessina Cremonese	B	2	—
Id.	Vescovato	B	1	—
Id.	Volongo	B	5	—
Id.	Voltido	B	1	—
Cuneo	Beinette	B	—	1
Id.	Busca	B	1	2
Id.	Caraglio	B	—	1
Id.	Castagnito	B	—	1
Id.	Vernante	B	—	2
Id.	Dronero	B	—	1
Id.	Fossano	B	—	1
Id.	Frabosa Sottana	B	—	1
Id.	Gaiola Natale	B	1	4
Id.	Martiniana Po	B	4	—
Id.	Montanera	B	—	1
Id.	Montelupo Albese	B	—	1
Id.	Revello	B	1	3
Id.	Tarentasca	B	—	1
Id.	Valloriate	B	—	1
Id.	Verduno	B	—	1
Id.	Verzuolo	B	—	3

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
Cuneo	Villa San Costanzo	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	—	8
Id.	Bondeno	B	—	1
Id.	Cento	B	—	9
Id.	Copparo	B	—	4
Id.	Ferrara	B	—	13
Id.	Poggiorenatico	B	—	1
Id.	Sant'Agostino	B	—	1
Id.	Vigarano Mainarda	B	—	1
Firenze	Bagno a Ripoli	B	—	1
Id.	Empoli	B	—	1
Id.	Fiesole	B	1	1
Id.	Montaione	B	—	—
Id.	Prato	B	2	2
Fiume	Castelnuovo d'Istria	B	15	15
Id.	Castel Jablanizza	B	—	—
Id.	Elsane	B	23	23
Id.	Fontana del Conte	B	41	41
Id.	Primano	B	—	—
Id.	Villa del Nevoso	B	2	2
Foggia	Foggia	O	—	—
Id.	Lucera	O	—	—
Id.	Manfredonia	O	—	—
Id.	Ortanuova	O	—	—
Forlì	Cesena	B	5	—
Id.	Bagno di Ripoli	B	1	—
Id.	Gatteo	B	1	—
Id.	Sant'Arcangelo	B	1	—
Id.	Forlì	B	6	6
Genova	Bogliasco	B	—	1
Id.	Campomorone	B	—	1
Id.	Carasco	B	1	—
Id.	Cogorno	B	1	—
Id.	Lavagna	B	1	—
Id.	Montaggio	B	—	4
Id.	Rezoaglio	B	5	—
Id.	San Colombano	B	—	1
Gorizia	Dolegna del Collio	B	1	—
Grosseto	Castiglione della Pescaia	B	1	—
Id.	Gavorrano	B	8	1
Id.	Id.	O	1	1
Id.	Roccastrada	B	4	—
Id.	Grosseto	B	—	1
Littoria	Castelforte	B	—	1
Id.	Aprilia	B	—	2
Livorno	Campiglia Marittima	B	4	5
Id.	Cecina	B	—	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Collesalvetti	B	1	5
Id.	Livorno	B	2	3
Id.	Piombino	B	—	4
Lucca	Camaiore	B	—	1
Id.	Castelnuovo Carfagnana	B	—	1
Id.	Pietrasanta	B	1	2
Id.	Viareggio	B	1	—
Macerata	Monte San Martino	B	2	—
Id.	San Ginesio	B O	1	—
Id.	Sarnano	B	1	1
Mantova	Acquanegra	B	5	2
Id.	Asola	B	1	—
Id.	Casaloldo	B	4	5
Id.	Castelgoffredo	B	5	1
Id.	Castellucchio	B	3	—
Id.	Castiglione delle Stiviere	B	2	—
Id.	Ceresara	B	2	—
Id.	Curtatone	B	—	2
Id.	Goito	B	—	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Mantova	Marcaria	B	2	—
Id.	Medole	B	3	—
Id.	Piubega	B	4	—
Id.	Poggio Rusco	B	2	1
Id.	Porto Mantovano	B	3	1
Id.	Revere	B	—	1
Id.	Rodigo	B	2	2
Id.	Roverbella	B	2	—
Id.	Sermide	B	2	1
Id.	Serravalle	B	2	2
Id.	Virgilio	B	1	—
Milano	Abbiategrasso	B	—	1
Id.	Bareggio	B	—	1
Id.	Besana Brianza	B	—	2
Id.	Caselle Landi	B	1	—
Id.	Cavacurta	B	1	—
Id.	Ceriano Laghetto	B	—	1
Id.	Cesano Maderno	B	—	2
Id.	Cornazzo	B	1	—
Id.	Corbeta	B	—	1
Id.	Cornovecchio	B	1	—
Id.	Desio	B	1	—
Id.	Giussano	B	1	—
Id.	Lainate	B	1	—
Id.	Limbiate	B	—	2
Id.	Magenta	B	1	1
Id.	Milano	B	—	2
Id.	Monza	B	1	1
Id.	Pogliano Milanese	B	1	—
Id.	Robecco Sul Naviglio	B	3	1
Id.	Sedriano	B	1	—
Id.	Segrate	B	1	—
Id.	Sonico	B	2	—
Id.	Trucazzano	B	1	—
Id.	Vanzago	B	—	1
Id.	Vedano al Lambro	B	1	—
Id.	Villasanta	B	1	—
Id.	Vittuone	B	—	1
Modena	Fastiglia	B	1	1
Id.	Campogalliano	B	1	4
Id.	Camposanto	B	1	—
Id.	Carpi	B	1	4
Id.	Castelfranco dell'Emilia	B	94	41
Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Canezzo	B	—	1
Id.	Finale Emilia	B	—	1
Id.	Formigine	B	—	1
Id.	Mirandola	B	1	1
Id.	Modena	B	6	5
Id.	Nonantola	B	5	6
Id.	Ravarino	B	4	3
Id.	San Cesario	B	10	—
Id.	Spilamberto	B	—	2
Novara	Barengo	B	3	1
Id.	Beura Cardezza	B	—	6
Id.	Borgomanero	B	2	—
Id.	Briona	B	—	1
Id.	Castelli Cussiani	B	1	—
Id.	Domodossola	B	1	1
Id.	Ornavasso	B	—	1
Id.	Piedimulera	B	—	1
Id.	Prato Sesia	B	—	1
Id.	Sozzago	B	2	—
Id.	Trontano	B	1	—
Id.	Vogogna	B	—	2
Palermo	Bisacquino	B	6	—
Palermo	Bisacquino	C	1	—
Padova	Albignasego	B	—	1
Id.	Anguillara Veneta	B	—	2
Id.	Bagnoli	B	—	2
Id.	Baone	B	—	3
Id.	Borana Pisani	B	—	3
Id.	Camposampiero	B	5	3
Id.	Campo San Martino	B	3	8
Id.	Carmignano	B	6	4
Id.	Campodarsego	B	—	2
Id.	Cittadella	B	13	5
Id.	Curtarolo	B	—	6
Id.	Este	B	4	2
Id.	Galliera Veneta	B	—	2
Id.	Granze	B	—	2
Id.	Monselice	B	—	2
Id.	Padova	B	—	2
		B	—	3
Id.	Pernumia	B	—	2
Id.	Piazzola sul Brenta	B	8	16
Id.	Polverara	B	—	1
Id.	Rovolon	B	—	2
Id.	San Giorgio in Bosco	B	—	5
Id.	Santa Giustina	B	—	2
Id.	San Pietro in Gu	B	—	8
Id.	Santa Urbana	B	—	4
Id.	Villa del Conte	B	—	4
Parma	Fontanellato	B	—	1
Id.	Fonte Vivo	B	—	1
Id.	Noceto	B	—	10
Id.	Parma	B	—	1
Id.	San Pancrazio Parmense	B	—	2
Pavia	Borgo Priolo	B	4	—
Id.	Borgoratto Normorolo	B	2	3
Id.	Casei Gerola	B	1	—
Id.	Cernesina	B	—	1
Id.	Cropello Cairoli	B	—	1
Id.	Lardirago	B	—	1
Id.	Mede	B	1	—
Id.	Pietra de' Giorgi	B	—	1
Id.	Porneto	B	—	1
Id.	Torrazza Coste	B	—	1
Id.	Valle Lomellina	B	1	—
Id.	Voghera	B	1	—
Pesaro	Gradara	B	—	1
Piacenza	Bettola	B	—	1
Id.	Cortemaggiore	B	—	1
Id.	Gropparello	B	—	4
Id.	Piacenza	B	—	1
Id.	Ponte dell'Olio	B	—	1
Id.	Pontenure	B	—	1
Pisa	Bagni di Casciana	B	2	3
Id.	Casale Marittimo	B	1	—
Id.	Fauglia	B	—	2
Id.	Montecatini	B	—	1
Id.	Pisa	B	5	4
Id.	Ponsacco	B	—	1
Id.	Riparbella	B	1	—
Id.	San Miniato	B	3	3
Id.	Santa Croce	B	—	1
Pistoia	Larciano	B	—	1
Id.	Pistoia	B	—	1
Id.	Tizzana	B	—	1
Pola	Villa Tecani	B	—	4
Ravenna	Castelbolognese	B	1	—
Id.	Cernia	B	1	—
Id.	Conselice	B	1	—

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ravenna	Lugo	B	2	2
Id.	Ravenna	B	7	6
Id.	Russi	B	4	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	B	3	3
Id.	Rosarno	B	2	—
Id.	Rizziconi	B	5	4
Id.	Melicucco	B	6	—
Id.	Platì	B	3	—
Id.	Careri	B	3	—
Id.	Scilla	B	1	—
Id.	San Luca	B	3	—
Id.	Scido	B	10	—
Id.	Melito Porto Salvo	B	1	—
Id.	Roccella Ionica	B	1	2
Id.	Stignano	B	—	1
Reggio Emilia	Bibbiano	B	1	3
Id.	Guastalla	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	B	1	2
Id.	Correggio	B	—	2
Id.	Reggiolo	B	—	2
Id.	San Martino in Rio	B	—	2
Id.	Cavriago	B	—	1
Id.	Gattatico	B	—	2
Id.	Collagna	B	—	1
Rieti	Rieti	B	2	1
Id.	Borgocollefegato	B	—	1
Id.	Configni	B	1	1
Id.	Selci Sabino	B	1	—
Roma	Roma	BO	5	1
Rovigo	Arquà Polesine	B	1	—
Id.	Badia Polesine	B	2	2
Id.	Canaro	B	1	—
Id.	Ceneselli	B	—	1
Id.	Costa di Rovigo	B	—	1
Id.	Crespino	B	—	2
Id.	Frassinelle Polesine	B	1	—
Id.	Guarda Veneta	B	—	1
Id.	Lendinara	B	—	2
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Lusia	B	—	2
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Occhiobello	B	2	—
Id.	Pettorazza	B	—	1
Id.	Polesella	B	—	1
Id.	Rovigo	B	—	17
Id.	San Bellino	B	—	1
Id.	San Martino di Venezze	B	1	1
Id.	Trecenta	B	—	2
Savona	Albenga	B	3	2
Id.	Arnasco	B	1	1
Id.	Cairo Montenotte	B	2	5
Id.	Calice Ligure	B	1	—
Id.	Dego	B	1	—
Id.	Ortovero	B	1	—
Id.	Toirano	B	3	1
Id.	Villanova d'Albenga	B	1	—
Sondrio	Bormio	B	—	1
Taranto	Taranto	B	—	8
Terni	Alviano	B	—	2
Id.	Amelia	B	3	—
Id.	Arrone	B	3	3
Id.	Ferentillo	B	6	—
Id.	Guardea	B	1	—
Id.	Narni	B	4	3
Id.	Otricoli	B	4	—
Id.	Sangemini	B	2	—
Terni	Terni	B	9	—
Torino	Moncalieri	B	4	—
Id.	Carignano	B	1	1
Id.	Fenestrelle	B	1	—
Id.	Pinerolo	B	1	2
Id.	Perosa Argentina	B	4	—
Id.	Torino	B	1	5
Id.	La Loggia	B	1	—
Id.	Riva presso Chieri	B	1	1
Id.	Ciriè	B	1	—
Id.	Esille	B	1	2
Id.	Rocca Canavese	B	—	2
Id.	Neana	B	—	1
Id.	Fiano	B	—	1
Id.	Corio	B	—	1
Id.	Poirino	B	—	1
Id.	San Martino Canavese	B	—	1
Trento	Arco	B	—	1
Id.	Borgo	B	—	6
Id.	Brentonico	B	3	—
Id.	Calves	B	5	3
Id.	Drò	B	—	1
Id.	Lavis	B	—	1
Id.	Ragoli	B	3	1
Id.	Rincegno	B	—	1
Id.	Rovereto	B	1	6
Id.	Valfloriana	B	4	—
Id.	Vermiglio	B	5	—
Treviso	Altivole	B	9	10
Id.	Arcade	B	3	4
Id.	Asolo	B	5	8
Id.	Castelfranco Veneto	B	—	5
Id.	Castel di Godego	B	1	—
Id.	Cimadolmo	B	2	—
Id.	Cison di Valmarino	B	6	2
Id.	Codognè	B	1	4
Id.	Cornuda	B	2	—
Id.	Crocetta del Montello	B	1	2
Id.	Godega Sant'Urbano	B	2	—
Id.	Istrana	B	2	—
Id.	Loria	B	—	3
Id.	Mansuè	B	2	1
Id.	Maser	B	4	5
Id.	Diane	B	1	—
Id.	Mogliano Veneto	B	2	—
Id.	Montebelluna	B	10	6
Id.	Nervesa della Battaglia	B	3	6
Id.	Paese	B	2	5
Id.	Pederobba	B	4	4
Id.	Ponte di Piave	B	—	1
Id.	Ponzano Veneto	B	1	—
Id.	Possagno	B	—	1
Id.	Quinto di Treviso	B	1	4
Id.	Resana	B	—	1
Id.	Riese	B	4	8
Id.	Roncade	B	—	2
Id.	San Fior	B	—	3
Id.	San Zenone degli Ezzelini	B	3	3
Id.	Silea	B	—	3
Id.	Spresiano	B	2	2
Id.	Trevignano	B	9	12
Id.	Treviso	B	—	2
Id.	Valdobbiadene	B	1	1
Id.	Vazzola	B	2	—

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Treviso	Vedelago	B	10	13
Id.	Vittorio Veneto	B	1	—
Id.	Volpaco del Montello	B	16	6
Id.	Zero Branco	B	1	—
Trieste	Crenonizza	B	1	—
Id.	Divaccia	B	—	1
Id.	Muggia	B	—	2
Id.	Postumia	B	11	5
Id.	Ronchi dei Legionari	B	2	—
Id.	Villa Slavina	B	10	—
Udine	Arba	B	1	1
Id.	Aviano	B	—	1
Id.	Casarsa	B	—	2
Id.	Cordenons	B	—	1
Id.	Dignano	B	2	2
Id.	Fontanafredda	B	—	7
Id.	Maniago	B	—	2
Id.	Neduno	B	1	1
Id.	Neretto di Tomba	B	—	1
Id.	Morsano al Tagliam.	B	5	3
Id.	Sacile	B	1	1
Id.	San Giovanni al Nat.	B	—	2
Id.	San Vito al Tagliam.	B	1	2
Id.	Sesto al Reghene	B	1	3
Id.	Tavagnacco	B	—	2
Id.	Udine	B	1	2
Id.	Vivaro	B	—	1
Id.	Zoppola	B	3	3
Varese	Besnate			
Id.	Bisuschio	B	1	—
Id.	Brebbia	B	1	1
Id.	Brinzio	B	1	1
Id.	Busto Arsizio	B	—	1
Id.	Cadrezzate	B	1	1
Id.	Cantello	B	—	1
Id.	Carnago	B	1	—
Id.	Casale Sitte	B	—	1
Id.	Castelveccana	B	—	1
Id.	Cislago	B	1	—
Id.	Coquio Trevisago	B	3	2
Id.	Gallarate	B	1	—
Id.	Gorla Minore	B	—	1
Id.	Ispra	B	—	1
Id.	Laveno Mombello	B	—	1
Id.	Leggimo Sangiano	B	2	—
Id.	Lonate Ceppino	B	1	1
Id.	Malgesso	B	—	1
Id.	Malnate	B	—	1
Id.	Morazzone	B	—	1
Id.	Porto Valtravaglia	B	—	1
Id.	Saronno	B	1	—
Id.	Varese	B	1	1
Id.	Venegono	B	—	3
Id.	Viggiù	B	—	1
Venezia	Camnogara	B	—	1
Id.	Cavarzere	B	3	—
Id.	Cinto Caomaggiore	B	—	6
Id.	Fiesso d'Artico	B	1	—
Id.	Fossò	B	1	—
Id.	Grisolera	B	4	2
Id.	Martellago	B	2	—
Id.	Mirano	B	4	—
Id.	Promaggiore	B	2	4
Id.	Santa Maria di Sala	B	1	—
Id.	San Donà di Piave	B	1	4
Id.	San Michele al Tagliamento	B	1	—
Id.	Salzano	B	1	—
Venezia	Scorzè	B	4	—
Id.	Spinca	B	1	—
Id.	Venezia	B	—	3
Id.	Vigorano	B	2	—
Id.	Noale	B	5	—
Vercelli	Borgo d'Ale	B	—	1
Id.	Caresana	B	—	2
Id.	Donato	B	—	2
Id.	Gattinara	B	—	1
Id.	Graglia	B	1	3
Id.	Lenta	B	—	1
Id.	Magnano	B	—	1
Id.	Moncrinello	B	1	3
Id.	Mongrando	B	—	1
Id.	Netro	B	—	2
Id.	Pollone	B	—	2
Id.	Pertengo	B	—	1
Id.	Salussola	B	—	1
Id.	Sangermano	B	—	
Verona	Bussolengo	B	1	—
Id.	Caldiero	B	—	1
Id.	Castagnaro	B	—	1
Id.	Cerca	B	1	—
Id.	Lazise	B	—	1
Id.	Legnago	B	1	—
Id.	Malcesine	B	1	—
Id.	Roverchiara	B	1	—
Id.	San Martino della Battaglia	B	1	—
Id.	Verona	B	1	1
Vicenza	Thiene	B	—	1
Id.	Arcugnano	B	—	3
Id.	Bassano del Grappa	B	—	2
Id.	Breganze	B	2	1
Id.	Caldogno	B	6	3
Id.	Carrè	B	—	3
Id.	Cartigliano	B	—	1
Id.	Costabissara	B	—	2
Id.	Dueville	B	4	1
Id.	Gallio	B	—	7
Id.	Grisignano	B	—	1
Id.	Lusiana	B	—	4
Id.	Isola Vicentina	B	2	—
Id.	Marano Vicentino	B	2	1
Id.	Montecchio Precalcino	B	6	5
Id.	Monticello Conte Otto	B	4	8
Id.	Piovene Rocchette	B	1	1
Id.	Pozzoleone	B	1	1
Id.	Romano d'Ezzelino	B	1	1
Id.	Rosa	B	7	9
Id.	Tezze	B	3	1
Id.	Thiene	B	8	2
Id.	Velo d'Astico	B	2	—
Id.	Vicenza	B	7	14
Id.	Villaverla	B	7	3
Viterbo	Calcata	B	2	—
Id.	Faleria	B	2	—
Id.	Viterbo	B	3	1
Id.	Canino	B	—	1
Id.	Nepi	B	—	1
			1356	1353

Malrossino dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Aquila	Capestrano	S	7	—
Ascoli Piceno	Fermo	S	—	2
Id.	Grottazzolina	S	—	1
Id.	Monsampolo	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini.			
Bologna	Medicina	S	—	1
Bolzano	Bolzano	S	1	—
Id.	Appiano	S	—	1
Brescia	Castel Mella	S	—	1
Campobasso	Ielsi	S	—	1
Id.	Palata	S	—	1
Id.	Vinchiaturo	S	—	1
Chieti	Orsogna	S	3	—
Id.	Ortona	S	2	—
Cosenza	San Pietro Amantea	S	—	5
Id.	Scalea	S	—	2
Id.	San Nicola Arcella	S	—	2
Cremona	Casalmaggiore	S	1	—
Cuneo	Fossano	S	—	1
Id.	Trinità	S	—	1
Ferrara	Ferrara	S	—	2
Foggia	San Marco in Lamis	S	1	—
Id.	Volturara Appula	S	—	2
Gorizia	Comeno	S	2	—
Id.	Gorizia	S	2	2
Id.	Merna	S	2	—
Id.	San Daniele di Carso	S	2	—
Matera	Genzano di Lucania	S	6	—
Id.	Irsina	S	1	—
Id.	Stigliano	S	—	2
Messina	Francavilla di Sicilia	S	1	—
Id.	Capizzi	S	3	—
Id.	Lanza	S	4	2
Pavia	San Martino Siccomario	S	1	—
Ragusa	Modica	S	1	—
Id.	Ragusa	S	2	1
Id.	Scicli	S	1	—
Ravenna	Conselice	S	—	1
Id.	Ravenna	S	—	3
Id.	Russi	S	—	1
Reggio Emilia	Gualtieri	S	—	1
Salerno	Castel San Giorgio	S	2	—
Id.	Cava dei Tirreni	S	1	—
Id.	Roccapiemonte	S	6	—
Id.	San Severino Rota	S	—	2
Siracusa	Palazzolo	S	2	4
Teramo	Campli	S	—	1
Id.	Controguerra	S	—	1
Trento	Aldeno	S	—	1
Id.	Cortaccia	S	—	1
Id.	Levico	S	—	1
Id.	Magrè	S	—	1
Id.	Mezzolombardo	S	—	1
Id.	Montagna	S	—	1
Id.	Renò	S	—	1
Id.	Rovere della Luna	S	—	1
Id.	Pergine	S	—	2
Id.	Ton	S	—	1
Treviso	Vittorio Veneto	S	—	1
Id.	Altinole	S	—	1
Id.	Monastier	S	—	1
Id.	Moriago	S	2	—
Id.	Cornuda	S	2	1
Id.	Ponzano Veneto	S	2	1
Id.	Ponte di Piave	S	—	1
Trieste	Sgonico	S	—	1
Id.	Trieste	S	1	1
Udine	Bertiolo	S	1	—
Id.	Buia	S	—	1
Id.	Cavasso Nuovo	S	—	2
Id.	Codroipo	S	4	2
Udine	Maniago	S	—	6
Id.	Pozzuolo del Friuli	S	—	1
Id.	Spilimbergo	S	—	1
Venezia	Annone Veneto	S	—	1
Id.	Campagna Lupia	S	—	1
Id.	Campolongo Maggiore	S	—	5
Id.	Fossò	S	—	1
Id.	Grisolera	S	—	1
Id.	San Donà del Piave	S	1	—
Vicenza	Castagneto	S	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	S	—	1
Id.	Velo d'Astico	S	—	1
			67	90
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Castelfidardo	S	6	2
Id.	Iesi	S	2	—
Id.	Filottrano	S	2	—
Id.	Loreto	S	3	—
Id.	Osimo	S	—	2
Id.	Senigallia	S	8	—
Id.	Serra San Quirico	S	1	2
Id.	Ancona	S	3	—
Id.	Camerano	S	4	1
Id.	Numana	S	6	6
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	Castiglion Fiorentino	S	2	1
Id.	Cortona	S	5	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	6	—
Id.	Castel di Lama	S	2	2
Id.	Fermo	S	7	1
Id.	Magliano di Tenna	S	—	1
Id.	Montegranaro	S	2	1
Id.	Montottone	S	1	—
Id.	Monturano	S	1	2
Id.	Petritoli	S	—	1
Id.	Ponzano di Fermo	S	1	—
Id.	Porto San Giorgio	S	1	—
Id.	Ripatransone	S	—	4
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	3	1
Id.	Spinetoli	S	1	1
Id.	Torre San Patrizio	S	1	—
Campobasso	Ripabottoni	S	1	—
Id.	Poggio Sannita	S	1	—
Catanzaro	Crotone	S	—	1
Chieti	Orsogna	S	3	—
Id.	Ortona	S	2	—
Fiume	Fiume	S	—	1
Forlì	Forlì	S	—	1
Grosseto	Pitigliano	S	6	—
Id.	Sorano	S	3	1
Macerata	Camerino	S	3	1
Id.	Monterotaro	S	2	1
Id.	San Ginesio	S	2	—
Nuoro	Bororo	S	—	1
Id.	Macomer	S	—	1
Pescara	Bolognano	S	—	1
Rieti	Rieti	S	1	—
Roma	Roma	S	1	—
Sassari	Pozzomaggiore	S	1	—
Id.	Cossoine	S	1	—
Siena	Cetona	S	1	—
Id.	Montepulciano	S	3	—
Teramo	Bellante	S	—	1
Id.	Civitella del Tronto	S	—	2
Id.	Teramo	S	—	1
Treviso	Arcade	S	4	—

Segue: *Peste e setticemia dei suini.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Treviso	Conegliano	S	1	—
Id.	Mareno	S	1	—
Id.	Nervesa della Battaglia	S	4	—
Id.	Santa Lucia	S	6	—
Id.	Susegana	S	5	—
Id.	Pieve di Soligo	S	1	—
Id.	Morsano al Tagliamento	S	1	—
Venezia	Mirano	S	—	1
Vicenza	Grancona	S	—	1
			123	43

Farcino criptococcico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Palo del Colle	E	1	—
Palermo	Belmonte	E	1	2
Id.	Palermo	E	—	2
Salerno	Battipaglia	E	1	—
Id.	Angri	E	1	—
Id.	Baronissi	E	1	—
Id.	Eboli	E	1	1
Id.	Montecorvino Rovella	E	1	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Sarno	E	1	—
Id.	Serre	E	10	—
			19	5

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Foggia	Cerignola	Can	2	—
Id.	Ortanova	Can	1	—
Id.	San Marco in Lamis	Can	1	—
Potenza	Senise	Can	—	1
Salerno	Cava dei Tirreni	Can	1	—
Id.	Nocera Superiore	Can	1	—
Id.	Rofrano	Can	—	1
Id.	S. Cipriano Picentino	Can	1	—
Id.	San Severino Rota	Can	1	—
			8	2

Rogna

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	Pontestura	E	1	—
Ancona	Fabriano	O	9	—
Aquila	Montereale	O	1	—
Id.	Roccaraso	O	3	—
Grosseto	Manciano	E	1	—
Imperia	Castellaro	E	—	2
Id.	Chiusavecchia	E	—	1
Id.	Taggia	E	—	2
Id.	Ventimiglia	E	—	2
Macerata	Visso	O	—	1
Rieti	Rieti	O	1	—
Id.	Petercia	O	—	1
Roma	Roma	O	1	—
Viterbo	Montefiascone	O	1	—
			18	9

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Aquila	Rocca Pia	O	1	—
Catania	Castiglione di Sicilia	O	1	—
Id.	Catania	O	1	—
Id.	Randazzo	O	1	—
Foggia	Sant'Agata di Puglia	O	1	—
Livorno	Livorno	O	—	1
Terni	Narni	O	1	—
			6	1

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	Masio	B	—	1
Id.	Tortona	B	2	—
Ancona	Senigallia	B	4	—
Id.	Ancona	B	4	3
Ascoli Piceno	Fermo	B	1	—
Asti	Robella	B	—	1
Benevento	Piana di Caiazzo	B	3	1
Bologna	Calderara di Reno	B	1	—
Id.	Crevalcore	S	1	—
Cremona	Cremona	B	1	—
Cuneo	Polanghera	B	—	1
Ferrara	Iolanda di Savoia	B	—	2
Forlì	Cesena	B	1	—
Id.	Forlimpopoli	B	1	—
Id.	Rimini	B	1	—
Modena	San Prospero	B	—	1
Novara	Novara	B	4	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Ravenna	Ravenna	B	—	1
Roma	Roma	B	5	—
Trento	Livo	B	—	2
Treviso	Meduna di Livenza	B	—	1
Udine	Prata Pordenone	B	1	—
			31	14

Tubercolosi bovina.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Andria	B	1	—
Id.	Casamassima	B	1	—
Id.	Molfetta	B	9	—
Ferrara	Cento	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	8
Modena	Formigine	B	—	1
Salerno	Tramonti	B	1	—
Treviso	Fregona	B	—	1
			12	11

Diarrea dei vitelli.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Pesaro	Mercatino Marecchia	B	—	1
Id.	Monteporzio	B	—	2
			—	3

Difterite aviaria.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Forlì	Santa Sofia	P	1	—
			1	—

Colera dei polli.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Cremona	Crema	P	1	—
Treviso	Carbonera	P	—	1
Id.	Conegliano	P	1	—
			2	1

Barbone bufalino.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Salerno	Battipaglia	Buf	2	—
Id.	Eboli	Buf	1	—
			3	—

RIEPILOGO
dal 1° al 15 novembre 1939-XVIII - N. 21

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	17	27	31
2	Carbonchio sintomatico	6	7	25
3	Afta epizootica	65	711	2709
4	Malrossino dei suini	28	82	157
5	Peste e setticemia dei suini	21	61	166
6	Farcino criptococcico	3	11	24
7	Rabbia	3	9	10
8	Rogna	9	14	27
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	7	7
10	Aborto epizootico	17	23	45
11	Tubercolosi bovina	5	8	23
12	Diarrea dei vitelli	1	2	3
13	Difterite aviaria	1	1	1
14	Colera dei polli	2	3	3
15	Barbone bufalino	1	2	3

B. bovina; Buf. bufalina; O. ovina; Cap. caprina; S. suina; E. equina. P. pollame; Can. canina; Fl. felina.

N. B. — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(44)

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli **N. 3**

del 4 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,22
Francia (Franco)	44,35
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,43
Belgio (Belgas)	3,3325
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,22
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,[illegible]475
Portogallo (Scudo)	0,7234
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	36[illegible] —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,725
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50,10
Rendita 5 % (1935)	93,25
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,475
Id. Id. 5 % (1936)	94,275
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,675
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,875
Id. Id. 5 % Id. 1941	100,575
Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943	93,525
Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	93,45
Id. Id. 5 % Id. 1944	98,425

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli **N. 4**

del 5 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	77,77
Francia (Franco)	44,10
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,41
Belgio (Belgas)	3,3275
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	79,76
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,[illegible]
Portogallo (Scudo)	0,7[illegible]92
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3.852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,75
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50,10
Rendita 5 % (1935)	93,425
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,45
Id. Id. 5 % (1936)	94,475
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,675
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,825
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,525
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	93.475
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	93,40
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,50

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 21 novembre 1938-XVI, con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti);

Veduto il proprio provvedimento in data 21 novembre 1938-XVI, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione dell'indicata Cassa;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa rurale ed artigiana predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, fino al giorno 21 marzo 1940-XVIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(83)

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rocca Massima (Littoria).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 27 dicembre 1938-XVII con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Rocca Massima, con sede nel comune di Rocca Massima (Littoria);

Veduto il proprio provvedimento in data 27 dicembre 1938-XVII, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della suindicata azienda;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza presso la Cassa rurale ed artigiana di Rocca Massima, con sede nel comune di Rocca Massima (Littoria), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, fino al giorno 27 febbraio 1940-XVIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(84)

Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa Lussignana di risparmi e prestiti di Lussinpiccolo, in liquidazione, con sede in Lussinpiccolo (Pola).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 26 marzo 1937-XV, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa Lussignana di risparmi e prestiti di Lussimpiccolo, con sede nel comune di Lussimpiccolo (Pola) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme previste dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 26 marzo 1937-XV, col quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che i componenti il predetto Comitato di sorveglianza hanno rassegnato le dimissioni e che occorre pertanto provvedere alla loro sostituzione;

Dispone:

I signori Ersilio Bedon fu Domenico, cap. Federico Cobau fu Federico ed Augusto D'Agostino di Giovanni sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa Lussignana di risparmi e prestiti di Lussinpiccolo in liquidazione, avente sede nel comune di Lussinpiccolo (Pola), con i poteri e le attribuzione contemplati dal capo III del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, numero 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei signori cav. Eustacchio Taraboochia, Giuseppe Matcovich e dott. Giovanni Siercovich.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(85)

Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria «Nuova Italia» di Raffadali, in liquidazione, con sede nel comune di Raffadali (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 7 dicembre 1937-XVI, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria «Nuova Italia» di Raffadali, con sede nel comune di Raffadali (Agrigento) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico;

Veduto il proprio provvedimento in data 7 dicembre 1937-XVI, con il quale sono stati nominati il Commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che i componenti il citato Comitato di sorveglianza, hanno rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre pertanto procedere alla loro sostituzione;

Dispone:

I signori Salvatore Guell fu Alfonso, Giuseppe Guell fu Gerlando e Salvatore D'Alessandro di Domenico sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria «Nuova Italia» di Raffadali in liquidazione, avente sede nel comune di Raffadali (Agrigento), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII,

capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei signori Girolamo Randisi, Vincenzo La Porta e Francesco Lo Presti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(101)

Sostituzione del commissario liquidatore della Banca Fondiaria con sede in Roma

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 19 marzo 1938-XVI, che revocò l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca Fondiaria, società anonima cooperativa con sede in Roma e dispose la messa in liquidazione dell'azienda, secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto Regio decreto-legge;

Veduto il proprio provvedimento di pari data col quale vennero nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suddetta azienda di credito;

Considerato che il prof. Antonio Renzi, a seguito della sua nomina a Capo di Gabinetto del Ministro per gli scambi e per le valute, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di commissario liquidatore e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il comm. rag. Ferdinando Monnosi è nominato commissario liquidatore della Banca Fondiaria, società anonima cooperativa con sede in Roma, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del prof. Antonio Renzi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(108)

Conferma in carica del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Leonforte (Enna)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la proposta della sezione di credito agrario del Banco di Sicilia — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Palermo;

Dispone:

Il signor Raele Salvatore fu Francesco, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Leonforte (Enna).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(110)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca cooperativa di Colliano, in liquidazione, con sede in Colliano (Salerno).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 6 giugno 1938-XVI con il quale venne revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca cooperativa di Colliano, società anonima cooperativa con sede in Colliano (Salerno), e venne altresì disposta la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto Regio decreto-legge;

Veduto il proprio provvedimento in data 6 giugno 1938-XVI con il quale vennero nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suddetta azienda di credito;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione dei componenti il Comitato di sorveglianza;

Dispone:

I signori Ludovico Gaudiosi fu Leonardo, Diodato Carbone di Domenico ed Ernesto Torsiello di Emidio sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Banca cooperativa di Colliano, società anonima cooperativa, avente sede in Colliano (Salerno) con i poteri e le attribuzioni contemplate dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(109)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Paglieta (Chieti), Bonefro (Campobasso) e Tufara (Campobasso).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte della sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli;

Dispone:

1. — Il signor Di Giulio Angelomaria di Antonio, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Paglieta (Chieti).

2. — Il signor De Curtis Doroteo fu Bilivelto, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bonefro (Campobasso).

3. — Il signor Toro Giuseppe fu Giovanni, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tufara (Campobasso).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(111)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Orvieto

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 34 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento 11 marzo 1935, n. 184;
Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Orvieto;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso è così costituita:

Presidente: Pellegrini dott. Ernesto, vice prefetto:

Componenti: Labranca prof. Antonio, ispettore generale medico capo. Casagrandi prof. Oddo, direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Padova; Lucherini prof. Tommaso, docente universitario in patologia speciale ed in clinica medica; Corsini prof. Andrea, ufficiale sanitario:

Segretario: Cieri dott. Vittorio, vice segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima d'un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede in Roma presso questo Ministero - Direzione generale della sanità pubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(74)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ostetrica consorziale di Beura Cardezza e Trontano in provincia di Novara.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 64 e 73 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 9, 50 e 58 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;
Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli bandito dal prefetto di Novara per il conferimento della condotta ostetrica consorziale di Beura Cardezza e Trontano;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso è come appresso costituita:

Presidente: Vittadini dott. Renato, vice prefetto;

Membri: Monastra dott. Alfio, medico provinciale; Crispolti prof. Enrico, libero docente in ostetricia, Cantone dott. Carlo, libero esercente specializzato in ostetricia; Garavaglia Maddalena, ostetrica condotta:

Segretario: Antinori dott. Rodolfo, vice segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede presso la Prefettura di Vercelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(75)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di vice medico capo addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Parma.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento 11 marzo 1939-XVII, n. 281;
Visti gli articoli 54 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di vice medico capo addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Parma;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso è come appresso costituita:

Presidente: Sciorilli Borrelli dott. Umberto, vice prefetto;

Componenti: Canaperia dott. Alberto, medico provinciale; Marginesu prof. Pasquale, direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Roma; Gallenga prof. Pietro, docente universitario in patologia speciale medica; Cramarossa prof. Saladino, ufficiale sanitario;

Segretario: Sganga dott. Santi, primo segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima d'un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede presso questo Ministero, Direzione generale della sanità pubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(76)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.